

ORDINANZA N. 01/2020 DEL 27.02.2020

OGGETTO: Vertenza AGS//Varotto
Incarico Legale Avv. Claudio Damoli Studio Menichetti –
ricorso in riassunzione (giudizio di merito).
Approvazione costituzione in giudizio e conferimento incarico
legale.

IL PRESIDENTE

In virtù dei poteri attribuitigli con delibera dell'Assemblea dei Soci n. 3/1 del 18.02.2019.

Premesso che l'ing. Paolo Varotto, è stato assunto alle dipendenze di questa Azienda a tempo indeterminato a far data dal 05.01.2001;

- **che** con determina del Direttore Generale n. 17/2016 del 15.02.2016 è stato riconosciuto all'ing. Paolo Varotto il livello dirigente relativamente all'Area Tecnica Aziendale giusto accordo nella medesima data e convalidato poi in data 07.10.16 con Verbale di conciliazione n. 309/16 nel quale venivano regolamentate le mansioni, l'inquadramento ed il trattamento economico del dipendente medesimo;

- **che** il Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 5/2 del 25.02.2016, in attuazione delle linee di indirizzo poste dall'Assemblea dei Soci ha istituito un Comitato di Direzione di A.G.S. composto dai Responsabili di Area, ing. Paolo Varotto, dott.ssa Paola Bersani e dott. Simone Vincifori conferendo ad ognuno poteri, deleghe e responsabilità a mezzo procura notarile institoria firmata in data 29.02.2016;

- **che** in data 15.10.2016 l'ing. Paolo Varotto, ha rimesso la delega ambientale a Lui conferita ritenendo di non avere un'adeguata possibilità di gestione e di intervento sia per l'aspetto decisionale sia per l'esecuzione operativa sia per il profilo economico, chiedendo l'aggiornamento della Procura Institoria sottoscritta in data 29.02.2016 per la parte riguardante il conferimento della delega medesima;

- **che** con atto notarile in data 01.12.2016 tale delega inizialmente affidata all'ing. Paolo Varotto è stata a lui revocata;

- **che** con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46/7 del 28.07.2017 è stato affidato all'ing. Carlo Alberto Voi l'incarico di Direttore Generale a far data dal 01.08.2017 e per effetto di tale nomina è venuto a meno il Comitato di Direzione;

- **che** a seguito di riorganizzazione aziendale, approvata con determina n. 101 del 03.11.2017, all'ing. Paolo Varotto è stata assegnata la responsabilità di una nuova funzione denominata "Innovazione" posta in staff al Direttore Generale oltre all'assegnazione della Divisione Sistemi a cui fanno riferimento le funzioni di "Qualità e Sicurezza" e Cartografia" con competenza in materia di qualità, sicurezza, privacy e sistema informativo aziendale;

- **che** tra le deleghe affidate al dipendente a seguito della riorganizzazione aziendale, tenuto conto del suo Status di Dirigente, vi erano annoverate anche quelle di responsabile della privacy e di Datore di Lavoro Delegato;

- **che** l'ing. Paolo Varotto, con lettera acquisita al protocollo dell'Ente al n. 7616/17 in data 27.11.2017, ha espresso la propria indisponibilità all'assunzione delle deleghe sopracitate in quanto ha ritenuto di non essere in possesso dei requisiti quali le specifiche competenze da conseguire sia attraverso attività operativa e sia attraverso un adeguato percorso formativo, per poter accettare le deleghe medesime;

- **che** a far data dal 1° luglio 2018, data la reiterata mancanza di disponibilità da parte dell'Ing. Varotto ad assumersi deleghe e responsabilità tipicamente legate ad un ruolo dirigenziale, AGS S.p.a. ha rivisto l'inquadramento dell'Ing. Varotto collocandolo nella qualifica di quadro;

- **che** il dipendente, attraverso i propri legali, con nota dell'11 giugno 2018 acquisita al protocollo al n. 4205/18 contestava all'Azienda la nuova riorganizzazione aziendale e, nello specifico, le condotte aziendali poste in essere nei suoi confronti relativamente alle mansioni dirigenziali illegittimamente sottrattigli, il reinquadramento al livello di quadro, la riduzione della retribuzione attuata dall'Azienda dal mese di luglio, il mancato riconoscimento del bonus variabile per l'anno 2016-2017 oltre ad un generale e progressivo svuotamento delle mansioni inizialmente affidategli in qualità di Dirigente intimando l'Azienda alla reintegrazione delle mansioni in precedenza assegnategli ed al pagamento delle somme non corrisposte;

- **che** a seguito della intimazione degli avvocati dell'Ing. Varotto, non avendo l'Azienda mutato la posizione inizialmente assunta, in data 26.11.2018 le è stato notificato da parte dei legali medesimi atto di precetto con il quale all'Azienda veniva intimato di pagare al dipendente la somma di € 4.399,31 oltre interessi legali e rivalutazione monetaria maturandi sino al saldo definitivo a titolo di differenze retributive maturate da luglio ad ottobre 2018, interessi legali e spese varie entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento dell'Atto stesso;

- **che**, inoltre, nell'Atto di precetto notificato all'Azienda, il dipendente si riservava di agire nei confronti della stessa per l'integrazione del T.F.R. in relazione alle differenze retributive maturate e maturande in virtù dell'accordo sindacale del 07.10.2016, anche in rapporto al valore convenzionale dei benefit dell'auto aziendale allo stesso affidata di impugnare in sede giudiziale il reinquadramento attuato da parte dell'Azienda dalla categoria Dirigenziale alla categoria Quadro e di tutelare i propri diritti lesi derivanti da tale demansionamento e vessazioni subite, oltre a procedere per il recupero delle

ulteriori differenze retributive dovute anche a titolo di bonus variabile previsto nel verbale di conciliazione sopra citato;

- **che** in data 30.11.2018 veniva notificato ad AGS Spa il decreto ingiuntivo n. 937/2018 del 26.11.2018 r.g. 2180/2018 con il quale i legali dell'Ing. Varotto ingiungevano il pagamento delle somme non ancora erogate (e a loro avviso dovute) per il bonus variabile dell'anno 2016 per un ammontare pari ad € 3.549,65 al lordo delle ritenute di legge oltre a interessi legali e rivalutazione monetaria, spese e competenze per la procedura;

- **che**, contestualmente alla notifica del decreto ingiuntivo n. 937/2018, veniva notificato apposito atto di precetto con cui viene intimato ad AGS Spa di pagare oltre l'importo di € 3.549,65 di cui al decreto ingiuntivo sopra citato ulteriori interessi e spese per un ammontare complessivo pari ad € 4.462,52;

- **che** Azienda Gardesana Servizi in data 27.12.2018 corrispondeva all'Ing. Paolo Varotto la somma di € 4.255,25 relativamente al decreto ingiuntivo n. 937/2018 R.G. n. 2180/2018;

- **che** lo scorso 03.01.2019 l'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Verona notificava, a richiesta degli Avv.ti Stefano Conti e Andrea Leoni entrambi in veste di procuratori dell'Ing. Paolo Varotto, un atto di pignoramento presso terzi con il quale veniva intimato alle banche Monte dei Paschi di Siena S.p.a., Unicredit S.p.a. e Banco BPM S.p.a. di non disporre, senza ordine del Giudice, delle cose o delle somme dovute alla debitrice esecutata Azienda Gardesana Servizi S.p.a. e veniva pignorata la somma di € 4.606,58 (di cui € 207,27 per residuo credito per mancato pagamento bonus variabile 2016 a fronte del decreto ingiuntivo n. 937/2018 ed € 4.399,31 per differenza stipendi dirigente/quadro in forza del verbale di conciliazione rep. n. 309/2016 RGVG 6736/18) in forza del precedente decreto ingiuntivo n. 937/2018 R.G. 2180/2018 dichiarato esecutivo e munito di formula esecutiva in data 21.11.2018 notificato ad Azienda Gardesana Servizi S.p.a. con contestuale atto di precetto;

- **che** con il medesimo atto di pignoramento presso terzi veniva citata AGS Spa, nella persona del legale rappresentante pro tempore, a comparire avanti al Tribunale di Verona all'udienza del 27 marzo 2019.

- **che** AGS si opponeva alle pretese avanzate dall'Ing. Paolo Varotto nelle opportune sedi giudiziali con apposito ricorso in opposizione all'esecuzione ex art. 615 e 618 bis c.p.c. presentando contestuale istanza di sospensione;

- **che** il Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Verona, con ordinanza emessa in data 28.10.2019, disponeva la sospensione della procedura esecutiva RGE 248/2019 limitatamente agli importi di cui al verbale di conciliazione del 07.10.2016 assegnando il termine di 60 giorni per l'instaurazione dell'eventuale giudizio di merito;

Considerato che l'Ing. Paolo Varotto patrocinato dagli Avv.ti Stefano Conti e Andrea Leoni ha presentato presso il Tribunale di Verona – sezione lavoro ricorso in riassunzione incardinando il giudizio di merito sull'opposizione all'esecuzione RGE 248/2019, atto notificato ad Azienda Gardesana Servizi in data 07.01.2020.

- **che** Azienda Gardesana Servizi S.p.A. intende difendere la propria posizione nel giudizio di merito incardinato dai legali dell'Ing. Paolo Varotto innanzi al Tribunale di Verona – sezione lavoro di cui sopra;
- **che** in organico non è presente una figura professionale abilitata al patrocinio legale, pertanto, è necessario rivolgersi ad un libero professionista esterno al quale affidare la difesa dell'Azienda;
- **che** la scelta è ricaduta sullo Studio Legale Menichetti di Verona nella persona dell'Avv. Claudio Damoli in quanto esperto in materia di diritto del lavoro e che già sta assistendo l'Azienda nella attività giudiziale e stragiudiziale relativa alla medesima vertenza;
- **che** la somma per l'assistenza legale, tenuto conto di tutte le eventuali varie fasi, è stata stimata in € 15.000,00 oltre accessori di legge ed I.V.A.;
- **che**, comunque, l'incarico in parola è annoverabile tra le ipotesi di esclusione dall'applicazione del Codice Contratti come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 50/2016.

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di difendere la posizione dell'Azienda opponendosi nel giudizio di merito alle pretese avanzate dall'Ing. Paolo Varotto, conferendo incarico legale all'Avvocato Claudio Damoli dello Studio Legale Menichetti di Verona.

Visto l'art. 11 punto 10 dello Statuto che prevede la possibilità in caso di comprovata necessità per il Presidente di adottare provvedimenti di urgenza, in questo caso, determinata dal fatto della necessità di costituirsi in giudizio entro i termini.

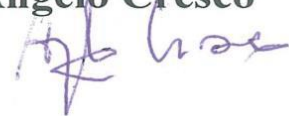
Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di difendere la posizione dell'Azienda nel giudizio di merito proposto avanti il Tribunale di Verona – sezione lavoro dall'Ing. Paolo Varotto, costituendosi in giudizio e conferendo mandato all'Avvocato Claudio Damoli dello Studio Legale Menichetti di Verona.

ORDINA

- 1) di dare atto che tutto ciò in premessa specificato si intende riportato nel presente dispositivo per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di prendere atto che l'Ing. Paolo Varotto patrocinato dagli Avv.ti Stefano Conti e Andrea Leoni ha presentato, presso il Tribunale di Verona – sezione lavoro, ricorso in riassunzione incardinando il giudizio di merito sull'opposizione all'esecuzione RGE 248/2019;
- 3) di costituirsi, per le motivazioni in premessa specificate che si intendono tutte riportate nel presente dispositivo per costituirne parte integrante e sostanziale, ai sensi e nelle forme stabilite dalla vigente normativa difendendo la posizione dell'Azienda nel procedimento instaurato avanti il Tribunale di Verona – sezione lavoro dall'Ing. Paolo Varotto;

- 4) di conferire procura *ad litem* all'avv. Claudio Damoli dello Studio Legale Manichetti con sede in Stradone Antonio Provolo, n. 26 a Verona, eleggendo domicilio presso lo studio medesimo;
- 5) di dare atto che l'assistenza legale di cui ai precedenti punti si configura come ipotesi di esclusione dall'applicazione del Codice Contratti, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- 6) di dare atto che la somma per l'assistenza legale per l'attività che andrà svolgere l'avvocato Claudio Damoli è stata stimata preventivamente in € 15.000,00 oltre accessori di legge ed I.V.A.;
- 7) di dare atto che il Presidente starà in giudizio e sottoscriverà tutti gli atti di causa;
- 8) di impegnare la somma stimata complessivamente in € 15.000,00 oltre accessori di legge ed IVA ad apposito stanziamento di Bilancio.
- 9) di sottoporre la presente ordinanza alla ratifica del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente
Angelo Cresco



Peschiera del Garda, lì 27.02.2020